

Bollettino Statistico

Distribuzione regionale e provinciale dei
premi lordi contabilizzati nel 2020



SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Testo ed elaborazioni a cura di Alfonso Romani.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 - 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

Sommario

1. NOTA METODOLOGICA	5
2. ALLEGATI “TAVOLE STATISTICHE”	7
3. SINTESI.....	8
4. LA RACCOLTA VITA E DANNI.....	9
5. LA RACCOLTA DEI RAMI VITA.....	10
6. LA RACCOLTA DEI RAMI DANNI.....	12
<i>Rami r.c. auto e natanti.....</i>	<i>14</i>

1. NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione

Il Bollettino si riferisce ai premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano realizzati nel 2020 dalle Imprese vigilate IVASS, ovvero dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE) sottoposte alla vigilanza di stabilità dell'IVASS.

Fonte dei dati

Le informazioni statistiche si basano sui moduli previsti dal Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017 e trasmessi dalle imprese di assicurazione in allegato ai bilanci di esercizio.

Per alcune elaborazioni è utilizzata: 1) la distribuzione regionale e provinciale della popolazione residente italiana di fonte ISTAT¹; 2) la distribuzione per provincia del valore aggiunto².

È riportato il dato più aggiornato (2019) fornito dall'OCSE sulla densità assicurativa³: tale informazione, originariamente espressa in dollari (USD), è stata convertita in euro sulla base del tasso di cambio medio dell'anno di riferimento.

Criteri di classificazione

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano sono attribuiti:

- alla provincia di residenza dell'intermediario nel caso di premi raccolti tramite rete agenziale, *broker*, consulenti finanziari, sportelli bancari e postali;
- alla provincia di residenza del contraente nel caso di premi raccolti tramite canali telematici (c.d. canali "diretti", rappresentati dal canale telefonico e *Internet*);
- alle Direzioni Generali, nel caso di premi del portafoglio diretto relativi ai rischi assunti dalle imprese con sede legale in Italia:
 - o in altri stati dello SEE, in regime di stabilimento e di libertà di prestazione dei servizi;
 - o in stati extra-SEE in regime di libertà di prestazione dei servizi;
 - o non attribuibili a una specifica area geografica.

Avvertenze

Per ogni definizione, termine tecnico o grandezza presente nel Bollettino e non specificata, si rinvia al

¹ ISTAT, "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile". È stata utilizzata la popolazione residente in Italia, ripartita per provincia e riferita alla data del 1° gennaio, anni 2018, 2019, 2020 e 2021 (il dato del 2021 è provvisorio). Per la costruzione degli indicatori di spesa pro capite si è fatto riferimento alla semi-somma della popolazione di due anni consecutivi.

² ISTAT e Centro Studi Tagliacarne, Statistiche territoriali: https://www.tagliacarne.it/linee_di_attivita-33/statistiche_territoriali-101/. Per l'anno 2018 si è fatto riferimento al "Valore aggiunto a prezzi base e correnti per branca di attività economica" di fonte ISTAT, mentre per gli anni successivi si è utilizzato il "Valore aggiunto a prezzi base e correnti per branca di attività economica anno 2019 e preconsuntivo anno 2020" di fonte Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne.

³ <https://stats.oecd.org/Index.aspx?DatasetCode=INSIND>.

Glossario dei termini assicurativi⁴.

I premi rappresentati nelle tavole sono espressi in migliaia di euro; la spesa pro capite e i premi per 1.000 euro di valore aggiunto sono espressi in unità di euro.

Le informazioni sulla produzione vita comprendono, ove non diversamente indicato, le forme complementari di assicurazione.

Nella rappresentazione tramite cartogrammi sono esclusi i dati attribuiti alle Direzioni Generali.

I dati riferiti alla raccolta del 2018 e 2019 includono le eventuali rettifiche pervenute nelle comunicazioni successive all'ultima pubblicazione del presente Bollettino Statistico⁵, nonché nei dati ricavati dai siti web di ISTAT e OCSE. La serie storica della raccolta premi, dalla quale è desumibile una valutazione più dettagliata e completa delle tendenze nella produzione assicurativa degli ultimi anni, è disponibile nella pubblicazione trimestrale del Bollettino Statistico: "Premi lordi contabilizzati (vita e danni) e nuova produzione vita".

I segni convenzionali interni alle tavole hanno i seguenti significati:

– il fenomeno non esiste;

:: i dati sono statisticamente non significativi;

... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

Nel testo viene commentato il valore del Coefficiente di variazione (CV). Per l'indicatore della spesa pro capite, ad esempio, il CV rappresenta un indice sintetico del grado di dispersione nelle singole province rispetto al valore medio nazionale; esso rappresenta il rapporto fra deviazione standard e media, calcolato sulla spesa assicurativa pro capite costruito come segue:

$$CV(spesaAss) = \sqrt{\frac{\sum_{p=1}^{\#province} (spesaAss_p - spesaMediaNaz)^2}{\#province}} \div spesaMediaNaz,$$

essendo:

$spesaAss_p$ = spesa per consumo pro capite di servizi assicurativi relativi alla provincia p -esima

$spesaMediaNaz$ = spesa per consumo pro capite di servizi assicurativi, ricavata dalla popolazione italiana complessiva

$\#province$ = numero di province di cui è composto il territorio nazionale.

L'indicatore è pari a 0 nel caso di una perfetta equità della distribuzione e cresce con la concentrazione (fino al caso estremo in cui la totalità dei premi viene raccolta in un'unica provincia).

⁴ https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2021/Relazione_2020_GLOSSARIO.pdf

⁵ Bollettino Statistico: Distribuzione regionale e provinciale dei premi lordi contabilizzati nel 2019, Anno VII n.18.

2. Allegati “TAVOLE STATISTICHE”

Gli allegati “Tavole Statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono raccolti nel seguente file:

Allegato - “RACCOLTA_TERRITORIALE - SERIE STORICA.xlsb”, riferito agli anni 2018, 2019 e 2020, contenente:

- i dati disponibili su base provinciale relativi alla raccolta premi, alla spesa pro capite e ai premi per 1.000 euro di valore aggiunto (foglio “DATI_PROVINCE”). Le informazioni riportate nelle colonne sono replicate per ciascun anno;
- i dati disponibili su base regionale relativi alle polizze vita individuali (foglio “VITA INDIVIDUALI”) e collettive (foglio “VITA COLLETTIVE”), distinguendo tra premi unici e periodici. Questi ultimi sono a loro volta distinti in premi pagati al primo anno (c.d. premio di prima annualità) e premi pagati nelle annualità successive. I premi unici ricorrenti sono annoverati fra i premi annui (di prima annualità o di annualità successive).

3. SINTESI

- Nel 2020 la raccolta complessiva **vita e danni** ha raggiunto 134,8 miliardi di euro, in calo del -3,9% rispetto al 2019. La diminuzione ha interessato quasi tutte le regioni, ad eccezione di Friuli-Venezia Giulia, Calabria, Molise e, in misura minore, dell'Umbria. Si conferma la concentrazione della raccolta assicurativa italiana nel Centro-Nord (80,5% del totale, di cui il 61,1% riferito alle regioni del Nord).
- Nel settore **vita**:
 - la raccolta, pari a 101,3 miliardi di euro, diminuisce del -4,4% rispetto al 2019; la riduzione è generalizzata in tutto il territorio nazionale, ma più intensa nel Nord Italia (-6,9%, pari a -4,4 miliardi).
 - La variabilità provinciale della spesa pro capite tra le province, misurata dal coefficiente di variazione (CV), è pari a 0,43 (era 0,46 nel 2019).

Nel settore **danni**:

- La raccolta si attesta sui 33,5 miliardi di euro (-2,2% rispetto al 2019). Il Centro-Nord, che raccoglie il 66,4% dei premi, spiega la contrazione complessiva del settore (-3,2% il Nord Italia, -5,4% il Centro), mentre il Sud e le Isole, caratterizzati da spesa inferiore nei rami danni, registrano una diminuzione meno significativa (-1,9% e -4,2% rispettivamente).
- La variabilità provinciale della spesa pro capite, sintetizzata dal CV è pari a 0,31, stabile rispetto al 2019.

In particolare, per i rami **r.c. auto e natanti**:

- La variabilità della spesa provinciale pro capite è inferiore rispetto a quella dell'intero settore danni, effetto dell'obbligatorietà della copertura: il CV – pari 0,15 – è circa la metà (nel 2019 era 0,17).

4. LA RACCOLTA VITA E DANNI

La raccolta di premi lordi contabilizzati vita e danni nel 2020 raggiunge 134,8 miliardi di euro (in diminuzione del -3,9% rispetto al 2019) ed è di seguito suddivisa per area geografica. La categoria “Direzione Generale” raccoglie i premi non attribuiti ad alcuna specifica area territoriale italiana.

Tav. 1 - Raccolta vita e danni per area geografica

	2020			2019			Variazione Premi 2020/2019
	Premi	Spesa pro capite	Premi per 1.000 euro di valore aggiunto	Premi	Spesa pro capite	Premi per 1.000 euro di valore aggiunto	
NORD-OVEST	47.320.783	2.970	97	50.892.912	3.182	96	-7,0%
NORD-EST	31.557.808	2.720	92	33.018.698	2.840	89	-4,4%
CENTRO	25.146.845	2.132	78	25.945.219	2.190	75	-3,1%
SUD	17.521.739	1.283	76	17.896.514	1.302	73	-2,1%
ISOLE	7.606.929	1.177	72	7.942.413	1.220	71	-4,2%
Direzione Generale	5.691.625	::	::	4.600.715	::	::	+23,7%
ITALIA	134.845.729	2.268	91	140.296.471	2.349	87	-3,9%

Quasi tutte le regioni subiscono un calo: uniche eccezioni sono il Friuli-Venezia Giulia, la Calabria, il Molise e, in misura marginale, l'Umbria; la raccolta delle Direzioni Generali è in forte crescita.

5. LA RACCOLTA DEI RAMI VITA

La raccolta nel 2020 di premi lordi contabilizzati del settore vita ammonta a 101,3 miliardi di euro, in calo del -4,4% rispetto al 2019.

Tav. 2 - Raccolta vita per area regionale

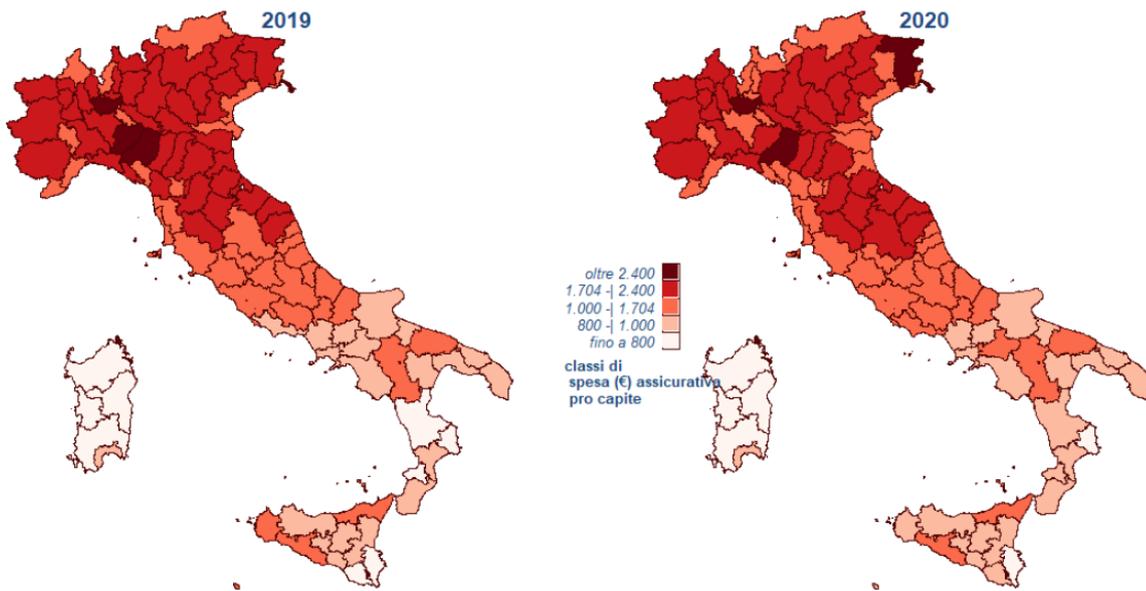
	2020		2019		Variazione Premi 2020/19 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	35.735.668	2.243	38.953.893	2.436	-8,3%
NORD-EST	24.120.390	2.079	25.309.854	2.177	-4,7%
CENTRO	18.192.108	1.543	18.591.289	1.569	-2,1%
SUD	13.044.336	955	13.332.725	970	-2,2%
ISOLE	5.645.000	873	5.895.283	906	-4,2%
Direzione Generale	4.591.108	-	3.928.636	-	+16,9%
ITALIA	101.328.610	1.704	106.011.680	1.775	-4,4%
MEDIA OCSE			1.576	

Lo scarto in favore dell'Italia rispetto alla media dei paesi OCSE, indice di maggior ricorso all'acquisto di prodotti assicurativi vita, aumenta nel 2019 (+199 euro) rispetto a quanto registrato nel 2018 (+153 euro).

La variabilità della spesa provinciale pro capite risulta in calo: il CV si attesta a 0,43 (era 0,46 nel 2019).

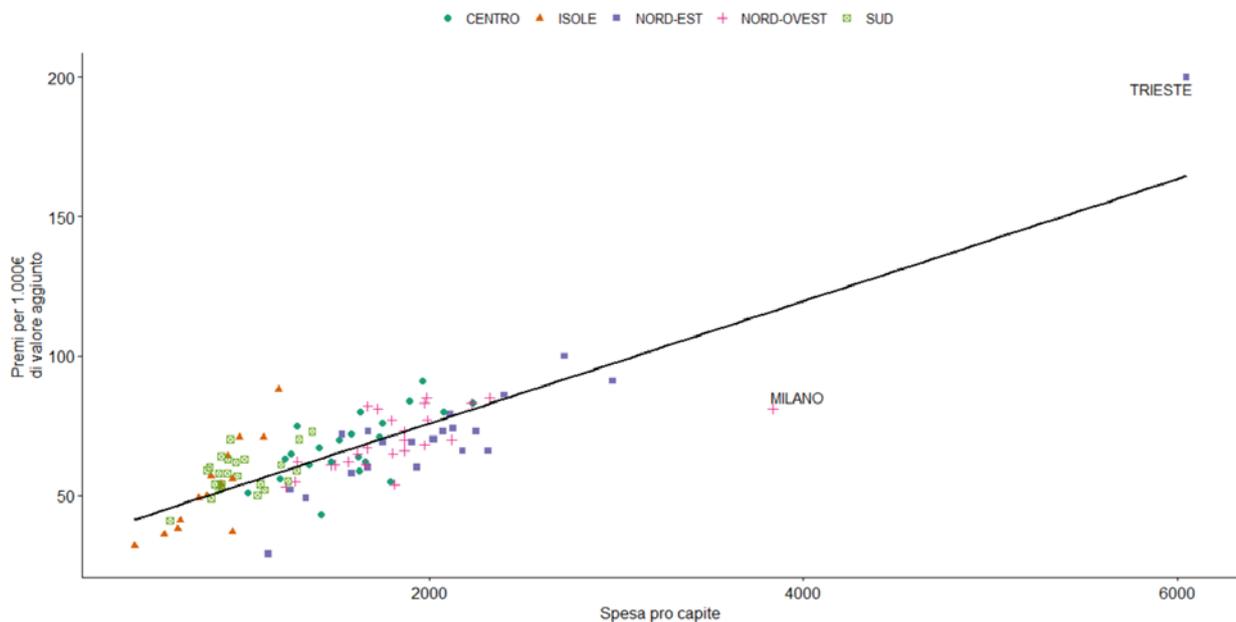
Le 37 province con spesa pro capite superiore al valore medio nazionale pari a 1.704 euro sono nel Centro-Nord (30 nel Nord Italia e 7 nel Centro) e raccolgono il 58,5% dei premi vita (escluse le direzioni generali). La raccolta complessiva del Centro Nord rappresenta l'80,7% di quella nazionale. I valori più elevati (oltre i 2.400 euro pro capite) sono quelli di Trieste (6.051 euro), Milano (3.836 euro) e Parma (2.978 euro), mentre le province al di sotto degli 800 euro pro capite sono 6, localizzate in Calabria e nelle Isole (Fig. 2): quelle con il valore più basso sono, nell'ordine, Crotone (609 euro), Nuoro (578 euro) e Sud Sardegna (420 euro).

Fig. 1 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore vita



Di seguito viene proposto un grafico a dispersione che mostra la relazione tra spesa pro capite e i premi per valore aggiunto.

Fig. 2 - Relazione tra spesa pro capite e premi per valore aggiunto nelle province italiane, per aree geografiche - settore vita



È evidente sia la condizione anomala delle provincie di Milano e Trieste sia la complessiva relazione di dipendenza lineare tra le due grandezze: il coefficiente di correlazione di Pearson è pari a 0,84, con un'elevata significatività statistica.

6. LA RACCOLTA DEI RAMI DANNI

Nel 2020 la raccolta di premi lordi contabilizzati del settore danni è in diminuzione del -2,2% rispetto al 2019, attestandosi sui 33,5 miliardi di euro.

Tav. 3 - Raccolta danni per macro-regione

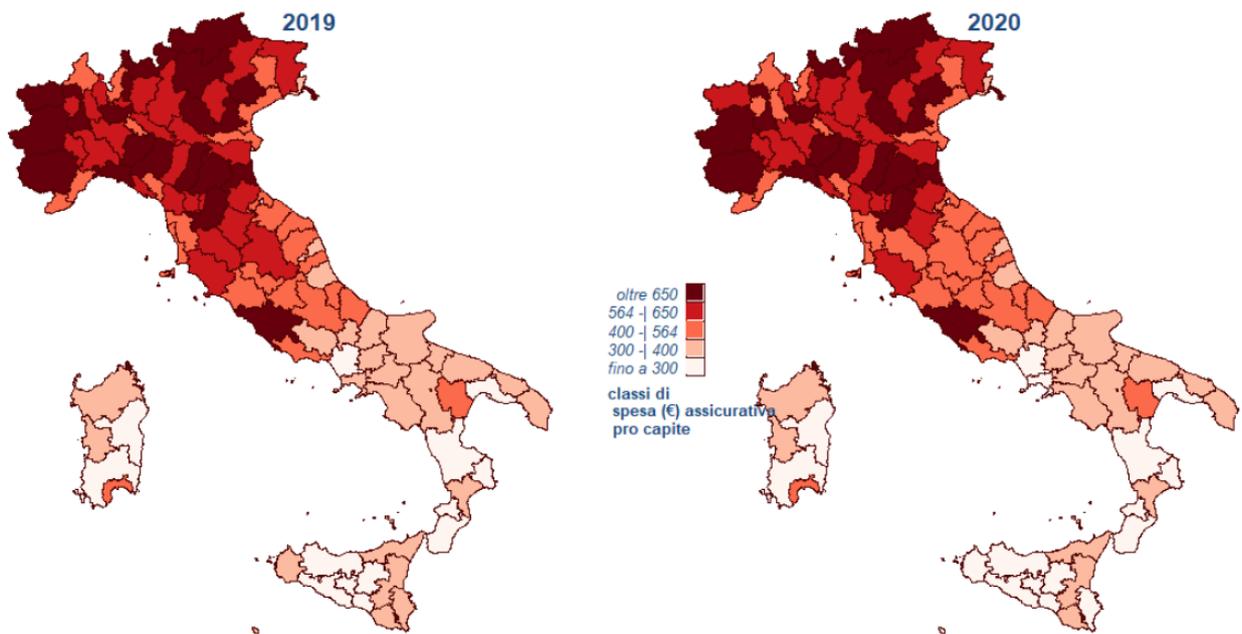
	2020		2019		Variazione Premi 2020/19 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	11.585.115	727	11.939.019	746	-3,0%
NORD-EST	7.437.418	641	7.708.844	663	-3,5%
CENTRO	6.954.737	590	7.353.930	621	-5,4%
SUD	4.477.403	328	4.563.789	332	-1,9%
ISOLE	1.961.929	304	2.047.130	315	-4,2%
Direzione Generale	1.100.517	-	672.079	-	+63,7%
ITALIA	33.517.119	564	34.284.791	574	-2,2%
MEDIA OCSE			1.615	

Il confronto del dato nazionale di spesa pro capite con quello OCSE evidenzia la minore copertura assicurativa dei rischi nel settore danni in Italia. Il deficit italiano di spesa assicurativa per le coperture danni rispetto al dato medio OCSE (indice del ben noto fenomeno della sottoassicurazione danni) è pari a -1.041 euro pro capite (-64%) e risulta in crescita rispetto al 2018, anno in cui il *gap* era di -995 euro.

La variabilità provinciale della spesa danni pro capite, sintetizzata dal CV, è inferiore rispetto al settore vita, risultando pari a 0,31 e resta stabile rispetto al 2019.

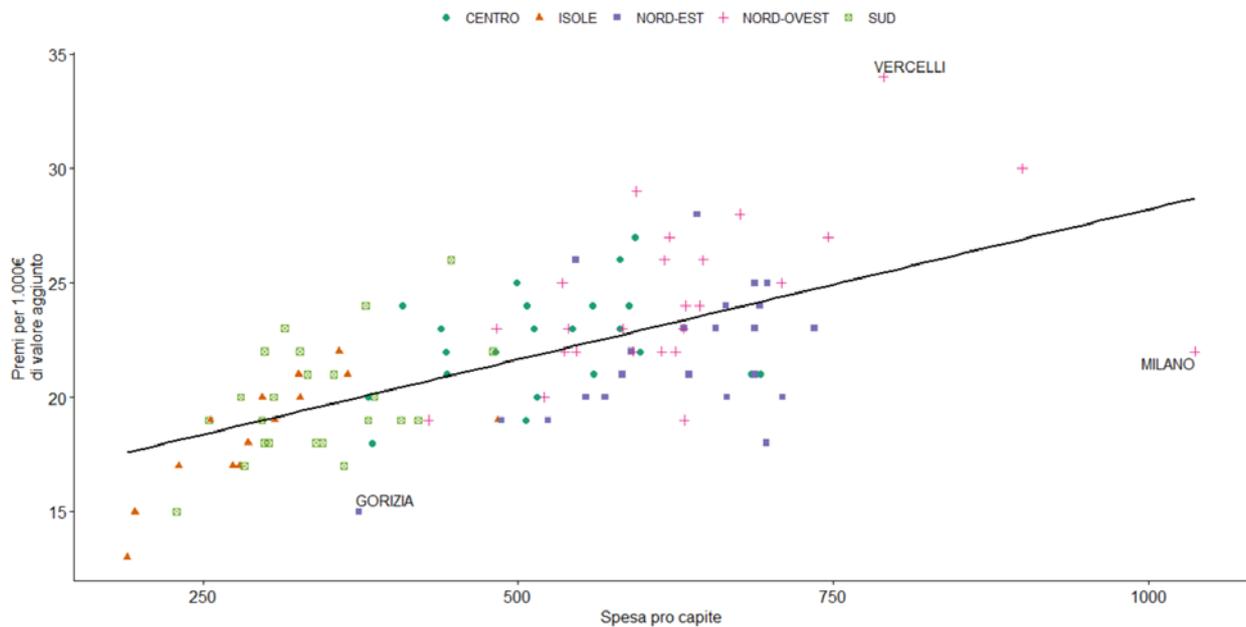
Le province con spesa pro capite superiore alla media nazionale (564 euro) sono 42, di cui 35 nel Nord Italia e 7 nel Centro (senza variazioni rispetto al 2019). La raccolta complessiva del Centro Nord rappresenta l'80,1% di quella nazionale. Le 19 province con valori pro capite superiori a 650 euro – prime tra tutte Milano (1.037 euro pro capite), Genova (900 euro) e Vercelli (790 euro) – sono localizzate nel Nord Italia, ad eccezione di Roma (692 euro) e Firenze (685 euro). Le 15 province con spesa pro capite più bassa, fino a 300 euro, sono nel Sud (Calabria, Puglia e Campania) e nelle Isole (Fig. 3): quelle con il valore più basso sono, nell'ordine, Crotone (229 euro), Sud Sardegna (196 euro) ed Enna (190 euro) (Fig. 3).

Fig. 3 - Spesa pro capite nelle province italiane - settore danni



Di seguito è rappresentato un grafico a dispersione che mostra la relazione tra spesa per valore aggiunto e quella pro capite nel settore danni.

Fig. 4 - Relazione tra spesa pro capite e spesa per valore aggiunto nelle province italiane, per aree geografiche - settore danni



Anche nel caso del settore danni è evidente, ma meno accentuata rispetto ai rami vita, la relazione di dipendenza lineare tra le due grandezze: il coefficiente di correlazione di Pearson è pari a 0,64, con un'elevata significatività statistica.

Rami r.c. auto e natanti⁶

La raccolta di premi nei rami r.c. auto e natanti è pari a 12,5 miliardi di euro, in calo del -5,7%, generalizzato rispetto al 2019 in tutto il territorio. Nel caso dell'r.c. auto e natanti, l'aumento su base annua delle Direzioni Generali è più lieve rispetto al totale danni (+2,3%).

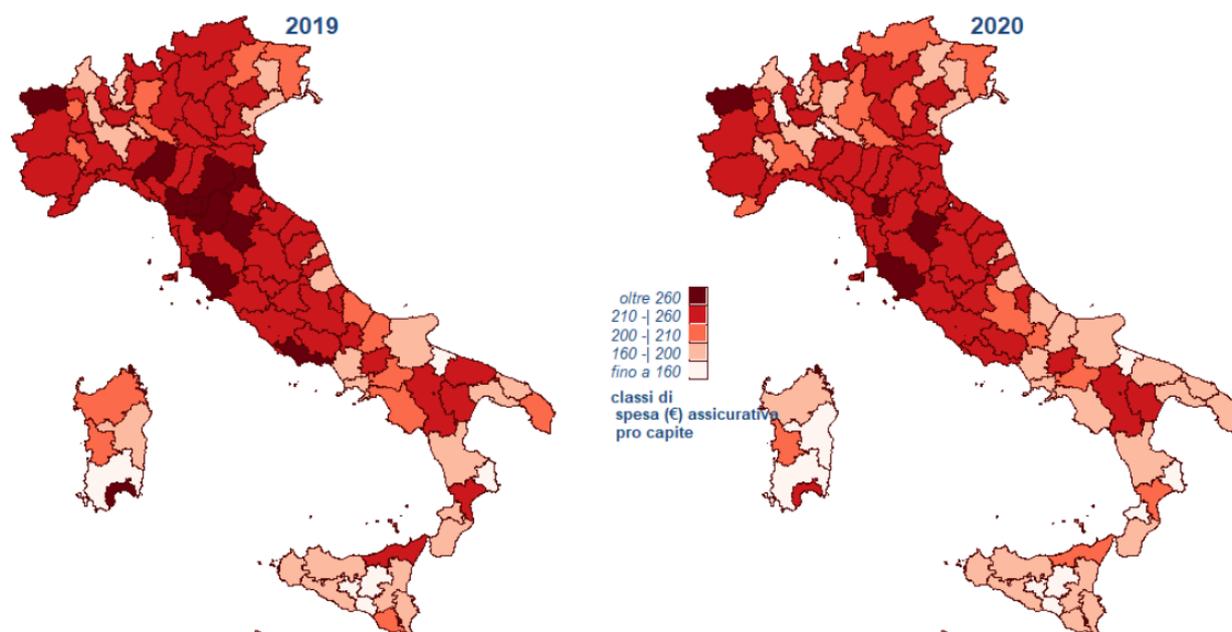
Tav. 4 - Raccolta dei rami r.c. auto e natanti per macro-regione

	2020		2019		Variazione Premi 2020/19 (%)
	Premi	Spesa pro capite	Premi	Spesa pro capite	
NORD-OVEST	3.410.674	214	3.582.045	224	-4,8%
NORD-EST	2.539.626	219	2.693.409	232	-5,7%
CENTRO	2.790.315	237	3.006.120	254	-7,2%
SUD	2.579.928	189	2.718.319	198	-5,1%
ISOLE	1.150.252	178	1.223.596	188	-6,0%
Direzione Generale	20.867	-	20.402	-	+2,3%
ITALIA	12.491.662	210	13.243.891	222	-5,7%

La variabilità della spesa pro capite rispetto al valore medio nazionale per i rami r.c. auto e natanti è notevolmente più bassa, per effetto dell'obbligatorietà della copertura. Il CV è pari a 0,15 (in calo rispetto a 0,17 del 2019), pari a circa la metà di quello dell'intero settore danni.

Sono 50 le province con una spesa pro capite superiore alla media nazionale (pari a 210 euro), di cui 46 nel Centro-Nord. I valori più elevati – oltre 260 euro – sono rilevati ad Aosta, Arezzo e Pistoia (tutte con valore pari a 267 euro), quelli più bassi riguardano le province di Crotone (135 euro), Enna (122 euro) e Sud Sardegna (112 euro) (Fig. 5).

Fig. 5 - Spesa pro capite nelle province italiane - rami r.c. auto e natanti



⁶ Sono inclusi i rami r.c. autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali: nel 2020 la relativa raccolta da parte delle imprese vigilate dall'IVASS ha rappresentato il 37,3% del totale danni.